



Inside Africa



L'AKWASIDAE DEGLI ASHANTI

GHANA, TOGO, BENIN

Località

Lomè, Agbodrafo, Ouidah, Dassa, Natitingou, Kara, Sokode, Kpalime, Keforidua, Kumasi, Anomabu, Accra

Tipologia

Viaggio di gruppo con partenze a date prestabilite, valido fino alla partenza del 28 novembre 2024

Durata

15 giorni / 13 notti



Inside Africa

AKWASIDAE

Al Palazzo Reale di Kumasi (Ghana) assisteremo alla festa dell' Akwasidae. Nel calendario Ashanti, ogni anno alcuni giorni vengono riservati a una particolare celebrazione presso il Palazzo Reale. La cerimonia si chiama Akwasidae. Durante la cerimonia il re siede sotto un ombrello di panni colorati, vestito di tessuti vivaci e con indosso antichi gioielli d'oro massiccio (i gioielli e le maschere in oro Ashanti fanno parte dei capolavori dell'arte africana). Davanti al monarca si apre uno stretto corridoio formato da portatori di spade e custodi di coltelli rituali, guardiani armati di fucili ad avancarica, dignitari con ventagli di piume di struzzo. Ai lati del re siedono gli anziani e i consiglieri sotto l'autorità del "portaparola", il linguista regale, che tiene in mano i simboli del potere ricoperti d'oro. Mentre i cortigiani offrono i propri doni, i griot o cantastorie recitano la storia dinastica dei re Ashanti. Suonatori di tamburi e di trombe d'avorio scandiscono il ritmo della celebrazione. Danzatrici corpulente, avvolte in tessuti rosso sgargiante, eseguono danze tradizionali caratterizzate da un'alternanza di movimenti delicati e di spostamenti rapidi da una parte all'altra della scena. La regina madre si unisce alla festa accompagnata dalla sua corte, tutta composta da donne. Questa cerimonia tradizionale si svolge in uno degli ultimi regni africani ad aver conservato gli antichi rituali. Vivremo l'atmosfera, il sapore, lo splendore dei grandi monarchi delle foreste.

Oltre a questo importante festival tradizionale, parteciperemo ai seguenti eventi:

CERIMONIA VUDÙ
DANZA DEL FUOCO
FUNERALI ASHANTI





Inside Africa

ITINERARIO DI VIAGGIO

GIORNO 1 – ITALIA / LOME'

Partenza con volo di linea per Lomè. All'arrivo, dopo le formalità di polizia, incontro con la vostra guida in lingua italiana e trasferimento in città. Pernottamento presso il l'**Hotel Sarakawa**.

GIORNO 2 – LOME' / AGBODRAFO: il vudu (circa 100 km - 3h)



Lomé, vibrante capitale del Togo è l'unica città africana che è stata colonizzata da tedeschi, inglesi e francesi nonché una delle poche capitali al mondo situata al confine con un'altra nazione. Questi elementi hanno concorso allo svilupparsi di una speciale identità che si riflette nello stile di vita e nell'architettura della città. Lome è il punto di incrocio di persone, culture e commerci che la rende città cosmopolita di piccole dimensioni. Presteremo particolare attenzione a: il mercato centrale con le famose "Nana Benz", donne che hanno concentrato nelle loro mani il reddito

mercato dei costosi "pagne" (=indumenti) che arrivano dall'Europa e che vengono venduti in tutta l'Africa Occidentale (parte della struttura è stata distrutta da un incendio); gli edifici coloniali del quartiere amministrativo dove ancora aleggia il sapore del tempo che fu; il mercato dei feticci, dove viene venduto un enorme ed eclettico assortimento di tutto il necessario per pozioni d'amore oltre che intrugli magici per gli usi più disparati. Un villaggio sperduto tra le alte erbe della savana: almeno tre generazioni di adepti celebrano una *cerimonia Vudù*. Al ritmo sempre più ipnotico dei tam-tam e al suono dei canti incantatori qualche danzatore cadrà in una profonda trance: occhi ribaltati, smorfie, tensione muscolare, insensibilità al dolore o al fuoco. Sakpata, Heviesso, Mami Water e altri vudù palesano la loro presenza prendendo possesso dei loro adepti. In questo luogo circondato dall'atmosfera folle delle celebrazioni Vudù, finalmente avremo la possibilità di comprendere ciò che il popolo afferma: "nelle vostre Chiese voi pregate Dio, noi nel nostro santuario Vudù diventiamo Dio ! Pernottamento all'**Hotel du Lac**. Pensione completa.

GIORNO 3 – AGBODRAFO / OUIDAH: una città "brasiliana" (circa 70 km – 2h)

Incontro con la **Celestial Church**, interessante esempio di sincretismo religioso che mixa elementi vudù e cristianesimo. Incontreremo i fedeli e i sacerdoti, assistendo a riti di esorcismo, profezie e trance. Frontiera del Benin (Hilla Kodji / Save Kodji). Raggiungiamo Ouidah che fu conquistata dall'esercito del Dahomey nel XVIII sec. e trasformata in un terminal per il commercio degli schiavi. Oggi Ouidah mostra un'architettura afro-portoghese oltre alla bizzarria di trovare il tempio del Pitone e la cattedrale cattolica esattamente una di fronte all'altra. L'atteggiamento rilassato degli abitanti, il suono delle onde che giunge dalla spiaggia, il ritmo dei tamburi creano un'atmosfera fuori dal tempo, molto ben descritta da Bruce Chatwin nel suo romanzo "il Vice re di Ouidah". Passeggiando lungo le strade, visiteremo il tempio del Pitone e il Forte Portoghese divenuto museo e termineremo la visita della città percorrendo "*la via degli schiavi*" fino alla spiaggia dove gli schiavi venivano imbarcati per il Nuovo Mondo. Pernottamento all'hotel **Casa dal Papa**. Pensione completa.



Inside Africa

GIORNO 4 – OUIDAH / DASSA: Villaggio su palafitte (circa 250 km – 5h)

Vicino alla costa oceanica si estende una regione lacustre che accoglie Ganvie, bellissimo ed esteso villaggio su palafitte. Una grande piroga ci condurrà attraversando il Lago Nokwe. Gli abitanti dell'etnia Tofinou costruiscono le loro capanne su pali di teck e ricoprono i tetti delle abitazioni con una spessa coltre di paglia. La pesca è l'attività principale di questa popolazione il cui isolamento ha permesso di conservare le abitudini e le regole del tempo che fu. Sulle piroghe, che uomini, donne e bambini conducono con facilità con l'aiuto di lunghe pertiche, si scandisce la vita quotidiana. È sulla piroga che si va a pesca, ci si sposta, si canta accompagnando il ritmo delle pertiche, sulle piroghe le donne mettono in mostra le merci da vendere al mercato e i bimbi vanno a giocare e a scuola. In seguito, raggiungeremo Abomey, dove incontreremo la comunità dei "forgerons", da secoli al servizio dei re per la produzione di armi ed altri utensili. Assisteremo ad un'uscita di maschere. Pernottamento a Dassa presso l'**Hotel Jeko. Pensione completa.**

GIORNO 5 – DASSA / NATITINGOU: le colline dei feticci (circa 350 km – 8h)



Sosta presso il feticcio di Dankoli, importante luogo di culto vudù. La presenza di diversi bastoncini di legno ricorda la serie di preghiere che sono state rivolte al dio locale per soddisfare i bisogni quotidiani: un buon raccolto, un felice matrimonio, un parto senza problemi, una promozione scolastica.... Una volta esaudita la preghiera, il richiedente torna sul luogo del feticcio per sacrificare ciò che aveva promesso: un pollo, una mucca, una capra. Le tracce di sangue, vino di palma e olio di palma che cospargono il feticcio provano che tante persone hanno visto la loro preghiera esaudirsi. Nel pomeriggio raggiungeremo gli antichi villaggi

Taneka. Questi villaggi sono composti da capanne rotonde dai tetti conici e protetti al centro da vasi di terracotta. La parte superiore dei villaggi è abitata dai sacerdoti dei feticci, abbigliati con pelle di capra, e dai giovani iniziati. Pare che i primi abitanti, d'origine Kabyé, abbiano occupato la montagna nel IX secolo d.C. Da allora altre popolazioni si sono unite a loro formando una specie di melting-pot. Ogni gruppo ha conservato i propri culti e i propri riti d'iniziazione, conservando e creando nello stesso tempo istituzioni politiche e religiose comuni. Mentre si cammina tra case a tetto conico, su viuzze delimitate da pietre lisce, capita d'incontrare giovani ed adulti con il capo raso, semi nudi. Si preparano alle celebrazioni iniziatiche. I Taneka, considerano che per "fare" un uomo ci vuole tempo, pazienza, e tanto sangue d'animali sacrificati. Insomma un processo lungo tutta un'esistenza, a tal punto che la vita stessa diventa un rito di passaggio. Pernottamento all'**Hotel Tata Somba. Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 6 – NATITINGOU / KARA: castelli d'argilla (circa 100 km – 3h)



Oggi entriamo nella terra dei Somba. In questo paesaggio di dolci colline e altipiani incontreremo i Somba che vivono in abitazioni fortificate. Simili nella forma ai nostri castelli medievali, queste abitazioni rappresentano uno dei più begli esempi di antica architettura africana. Il loro stile impressionò Le Corbusier, che le definì “architettura scultorea”. In effetti le case sono costruite a mano, strato su strato, aggiungendo palle di fango che sono poi modellate sul disegno della casa in una sorta di sensuale gesto che mixa forza, accuratezza ed estetica.

L'attaccamento alle loro tradizioni è dimostrato dalla presenza di grandi santuari di forma fallica posti all'entrata delle case. Con il premezzo accordatoci dagli abitanti entreremo nelle case per meglio comprenderne lo stile di vita. In realtà le abitazioni sono una proiezione antropologica e cosmologica: Il primo piano avvolto nell'oscurità rappresenta la morte ed è il luogo degli antenati, il secondo piano aperto al cielo rappresenta la vita ed è il luogo dove le nonne accudiscono i piccoli, fino a quando è individuato quale antenato è ritornato a vivere nel nuovo nato.

Tutto il cibo e gli animali vengono custoditi all'interno delle case, in modo da garantire la sopravvivenza del gruppo familiare in caso di attacco nemico. Per secoli queste popolazioni hanno sfruttato il difficile accesso ai loro territori offerto dalla catena dei monti Atakora per difendersi dalla schiavitù praticata dai mercanti musulmani del Nord dell'Africa. Passaggio della frontiera con il Togo. Pernottamento all'**Hotel Kara. Pensione completa.**

GIORNO 7 – KARA: la danza del fuoco / SOKODE' (circa 100 km – 3h)

Incontro con la popolazione Kabye. In alcuni villaggi, in cima alle colline, le donne plasmano vasi di argilla e gli uomini lavorano il ferro dandogli forma con il fuoco e pesanti pietre. In serata, danza del fuoco. Al centro del villaggio un grande fuoco illumina i volti dei partecipanti che danzano al ritmo ipnotico dei tamburi prima di tuffarsi nelle braci ardenti. Raccolgono tizzoni incandescenti e li passano più volte sul corpo oltre che portarli alla bocca, quasi li dovessero ingoiare. Nessuna ferita e nessun segno di dolore compare sui volti dei danzatori. Si tratta di coraggio? Auto-suggestione? Magia? Difficile spiegare una tale performance. Forse sono davvero i loro feticci che li proteggono dal fuoco. Pernottamento all'**Hotel Lamirelle. Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 8 – SOKODE / KPALIME (circa 290 km – 6h)

Ci dirigeremo verso sud, con una sosta lungo il percorso ad Atakpame, una tipica cittadina africana costruita su colline dove si trovano tutti i prodotti provenienti dalle vicine foreste. Attraverso il loro abile lavoro su piccoli telai, gli uomini della regione realizzano il grande tessuto dai colori vivaci chiamato "Kente". Da Atakpame ci spostiamo nelle foreste tropicali che circondano Kpalime, una città dal ricco passato coloniale che oggi è un importante mercato per il commercio del cacao e del caffè. Passeggiata sulle colline che circondano Kpalime, attraverso villaggi e fattorie, fino al limite della foresta. Sotto la guida di un entomologo locale, impareremo a conoscere le farfalle e gli insetti colorati. Pernottamento al **Hotel du 30 Aout. Pensione completa.**

GIORNO 9 – KPALIME / KOFORIDUA: Perle di vetro (circa 2620km – 5h)

Attraversamento del confine con il Ghana e proseguimento verso la regione del Volta. La regione Krobo è famosa per la produzione di perline. Alcune delle quali sono per l'appunto chiamate "krobo" ed occupano uno spazio importante nelle migliori collezioni del mondo. I Krobo producono ed usano le loro perline per feste d'iniziazione, per culti, e per l'estetica. Visita di un atelier specializzato nella produzione artigianale di perline. Pernottamento al **New Capital Viewl. Pensione completa.**

GIORNO 10 – KOFORIDUA / KUMASI (circa 250 km – 5h)



Kumasi capitale storica e spirituale dell'antico Regno Ashanti. Il popolo Ashanti fu uno dei regni più potenti dell'Africa fino alla fine del XIX sec., quando gli Inglesi decisero di annetterlo alla loro colonia chiamata Gold Coast. Gli onori ancora oggi resi all'Asantehene (il Re) testimoniano del passato splendore e della potenza Ashanti. Oggi Kumasi, con circa tre milioni di abitanti, è una città spumeggiante con un fantastico mercato centrale, uno dei più grandi d'Africa. Ogni tipo di manufatto Ashanti (pelletteria, ceramiche, tessuti kente ed adinkra) si trova qui, insieme a quasi tutti i tipi di frutta tropicale e verdura. In

agenda avremo una visita al centro culturale Ashanti che possiede una ricca collezione di manufatti. Nel pomeriggio, se in svolgimento, potremo assistere ai "funerali ashanti", che in realtà sono una celebrazione festosa. Rituale celebrato mesi o anni dopo il decesso per permettere allo spirito del defunto di guadagnare lo status di antenato e divenire protettore di tutto il clan. I partecipanti esibiranno tessuti rossi e neri. I capi, all'ombra di grandi parasoli colorati, partecipano alle celebrazioni circondati da tutta la loro corte. Anche noi, seguendo il protocollo tradizionale, saremo accettati alla cerimonia per assistere alle danze tradizionali che celebrano le gesta degli antenati ed hanno una marcata simbologia erotica. Pernottamento al **Miklin Hotel. Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 11 – KUMASI: l'Akwasidae

La domenica mattina Kumasi si risveglia lentamente. Le sue vie, non troppo trafficate, si concedono allo sguardo del viaggiatore, curioso di cogliere da vicino qualche dettaglio che rende la città speciale: le costruzioni coloniali intorno al mercato, le insegne pubblicitarie dipinte a mano con uno stile originale che qualcuno non esita ad accostare all'Urban Art, i fedeli che si recano in Chiesa indossando l'abito della domenica perfettamente alla moda perché perfettamente fuori moda. La visita della città sarà riempita dall'attenzione dedicata a questi dettagli e ad altri ancora. Proseguiremo con la visita di Kumasi. Il Museo del Palazzo Reale ci aprirà le porte, con la sua collezione unica d'oggettistica ashanti. In giornata si assisterà alla grande celebrazione dell'Akwasidae, importante evento che cade ogni 42 giorni (esattamente ogni 6 domeniche). **Pensione completa.**



GIORNO 12 – KUMASI / ANOMABU: i castelli della tratta (circa 250 km – 4h)

Ritorno sulla costa e visita di Cape Coast ed in particolare del suo castello, costruito dagli Svedesi nel 1653. Dal 1657 al 1664 cambiò mano 5 volte. Fu conquistato da Danesi, Olandesi, una tribù locale ed infine dai Britannici, che ne fecero il loro quartiere generale fino alla fine del XIX secolo. Riconosciuto dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, accoglie ora un interessante museo sulla tratta degli schiavi. Da qui, infatti, partirono migliaia di prigionieri, rivenduti come schiavi ed utilizzati nelle piantagioni americane. La cittadina, prima capitale della colonia britannica, conserva le tracce del passato coloniale. Sulle spiagge circostanti i pescatori perpetuano tecniche di pesca ancestrali, sfidando le furie dell'oceano per strapparvi abbondanti raccolte di pesce. Pernottamento all'**Anomabu Beach Resort. Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 13 – ANOMABOU: Elmina Castle

Il canopy di Kakum, un ponte di corde assicurato a dei cavi in acciaio, rappresenta il ponte più lungo e più alto di questo genere in tutto il mondo. Da un'altezza di 30 - 40 metri si può avere una vista del tutto originale sulla foresta. Invece di mostrare i loro tronchi, gli alberi offrono allo sguardo le loro sommità slanciate alla ricerca di cielo e di sole. Elmina, la più antica costruzione europea a sud del Sahara. **Elmina**: un nome legato alla storia dell'Africa, ma anche alla storia di tutta l'umanità. Nel 1482 Cristoforo Colombo e Bartolomeo Diaz approdarono qui con dodici caravelle per costruire un castello sotto l'autorità portoghese. I luoghi scelti erano legati anche alla possibilità di acquisto della polvere d'oro. Così ebbe inizio la storia d'Elmina: un castello, un porto, un villaggio, che oggi festeggiano il record di oltre cinque secoli di continui contatti e commerci tra africani ed europei. Il castello che si visita oggi è il risultato dei lavori realizzati da portoghesi, olandesi, inglesi e autorità locali. Nel corso della sua storia è stato utilizzato inizialmente come fattoria fortificata per rifornire di verdure, frutta e cibo fresco le navi che facevano rotta lungo la via delle Indie, e nello stesso tempo come base per l'acquisto della polvere d'oro, dell'avorio, e dei legnami pregiati. Nel XVIII secolo il castello raggiunse la sua estensione attuale quando divenne uno dei principali centri di raccolta degli schiavi da inviare nelle Americhe. Oggi è riconosciuto "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO. La cittadella d'Elmina è un tipico porto di pesca con centinaia di grandi piroghe colorate che tutti i giorni affrontano l'oceano. I vicoli di quest'antico villaggio di pescatori ci faranno respirare un'atmosfera vivace ed unica. In una città vicina scopriremo i Posuban, santuari delle compagnie Asafo dove i guerrieri Asafo versano ancora libagioni. **Pensione completa.**

GIORNO 14 – ANOMABU / ACCRA (circa 180 km) / ITALIA

Ci dirigiamo ad Accra. Grande città africana, in rapida evoluzione, Accra ha saputo conservare un'identità che si riflette sia nei quartieri moderni, che in quelli più vecchi, dove si moltiplicano le attività tradizionali. I verdeggianti quartieri amministrativi, composti da eleganti ville della prima metà del Novecento, ci ricordano che questa fu la più prosperosa delle colonie d'Africa. Di fronte all'oceano si organizza la vita dei quartieri autoctoni. James Town: un villaggio circondato da una città. Qui le attività economiche seguono criteri ben diversi da quelli che governano la city, distante solamente qualche centinaio di metri. Oltre Osu, che era sede del palazzo presidenziale, si trova il quartiere dove abitano i fabbricanti di sarcofagi, dalle forme "fantasy". Con estro, creano bare a forma di frutti, pesci, aerei, animali ecc. Questi bizzarri manufatti oltre ad essere apprezzati localmente hanno fatto mostra di sé in prestigiose esposizioni internazionali. **Pranzo** in ristorante. Alcune camere day use disponibili fino alle ore 18:00. In serata trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia, con scalo e cambio di aeromobile. Pernottamento a bordo.

GIORNO 15 - ITALIA

Proseguimento per il proprio aeroporto di destinazione. Arrivo in Italia e fine dei servizi.



Inside Africa

SISTEMAZIONI E ALBERGHI

LOCALITÀ	HOTEL (O DI PARI CATEGORIA)
<i>Lomé</i>	Hotel Onomo
<i>Agbodrafo</i>	Hotel du Lac
<i>Ouidah</i>	Casa del Papa
<i>Dassa</i>	Hotel Jeko
<i>Natitingou</i>	Hotel Tata Somba
<i>Kara</i>	Hotel Kara
<i>Sokode</i>	Hotel Lamirelle
<i>Kpalime</i>	Hotel du 30 Aout
<i>Koforidua</i>	New Capital View
<i>Kumasi</i>	Miklin Hotel
<i>Anomabu</i>	Anomabu Beach Resort

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA	
TOUR LEADER	A PARTIRE DA DUE PARTECIPANTI, GUIDA PARLANTE ITALIANO
TRASPORTI	MINIBUS E/O 4 X 4
VISA	OBBLIGATORIO PER TOGO, GHANA E BENIN
VACCINAZIONI	OBBLIGATORIA CONTRO LA FEBBRE GIALLA LA PROFILASSI ANTIMALARICA È ALTAMENTE CONSIGLIATA.
GRUPPI	MASSIMO 16 PARTECIPANTI
PASTI	PRANZI: PICNIC OPPURE IN RISTORANTI (MENU TURISTICI). CENE: NEI RISTORANTI DEGLI HOTEL (MENU TURISTICI).
BAGAGLI	MAX 20 KG, SACCHE DA VIAGGIO NON RIGIDE
NOTE	ITINERARIO, VISITE E PERNOTTAMENTI POSSONO VARIARE ALLA SOLA DISCREZIONE DEGLI ORGANIZZATORI





Inside Africa

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

QUOTE PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA, VALIDE SINO ALLA PARTENZA DEL
16 NOVEMBRE 2024, VOLI ESCLUSI:

DATE DI PARTENZA:

21 MARZO, 2 MAGGIO, 25 LUGLIO,
5 SETTEMBRE, 28 NOVEMBRE

BASE 6 PIÙ PARTECIPANTI	€ 3.290,00
BASE 2-5 PARTECIPANTI	€ 3.890,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA	€ 580,00

PARTENZE SPECIALI (RICHIEDERE PROGRAMMI DETTAGLIATI E RELATIVE QUOTE):

- FESTIVAL VUDU: 8 GENNAIO
- FESTIVAL DELL'IGNAME: 11 AGOSTO
- FESTIVAL DEL MIGLIO: 17 OTTOBRE + AKWASIDAE

LA QUOTA COMPRENDE

PERNOTTAMENTI NEGLI ALBERGHI MENZIONATI O PARTI CATEGORIA
PENSIONE COMPLETA, DALLA COLAZIONE DEL 2° GIORNO AL PRANZO DEL 14° GIORNO
ACQUA MINERALE DURANTE LE ESCURSIONI
IL TRASPORTO IN VEICOLO MINIBUS CLIMATIZZATO E/O 4X4
TOUR LEADER/GUIDA ESPERTA IN ITALIANO (GUIDE LOCALI NEI VARI SITI)
TRASFERIMENTI DA/PER GLI AEROPORTI
ASSICURAZIONE MEDICO-BAGAGLIO

LA QUOTA NON COMPRENDE

VOLI DI LINEA CON RELATIVE TASSE AEROPORTUALI
VISTI D'ENTRATA IN TUTTI I PAESI
PASTI NON INDICATI E BEVANDE
ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO FACOLTATIVA ALL RISK AXA
MANCE
TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO ALLA VOCE "LA QUOTA COMPRENDE"